

AMBIENTE

È il merlo il miglior amico dell'uomo Lo dicono i "cittadini scienziati"

Sono la specie più fotografata dai balconi e dalle finestre delle case nella City Nature Challenge

Sono i merli i compagni degli esseri umani nella città. Loro, infatti, sono la specie più fotografata dai balconi e dalle finestre delle case. È quanto emerge dalla City Nature Challenge, la sfida mondiale della biodiversità che, in Italia, è stato realizzato grazie all'impegno del Cluster Italia in collaborazione con il Wwf Italia, il Wwf Young e il centro di ricerche interuniversitario Cesab che hanno dato vita a "Natura della finestra Cnc2020". Sono state raccolte più di 6500 osservazioni naturalistiche di flora e fauna, documentando la presenza di più di 2.000 specie. «La City Nature Challenge è una celebrazione internazionale della biodiversità all'interno e nei dintorni delle città - spiegano Alessandra Flore e Antonio Riontino, referenti italiani della Cnc - Normalmente le città competono nel realizzare il maggior numero di osservazioni della biodiversità, coinvolgendo il maggior numero di persone. Nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, la Cnc non è stata una competizione, ma un'iniziativa per avvicinare, persone in tutto il mondo, alla natura e alla sua conoscenza (da casa). Un'edizione straordinaria e particolarmente entusia-

smante, che nonostante le difficoltà dello stare a casa ha coinvolto a livello mondiale oltre 41.165 persone che hanno raccolto più di 81.000 osservazioni». L'iniziativa italiana ha coinvolto 12 città e a tutti i partecipanti è stato inviato l'attestato di "Cittadino scienziato". Nell'ambito della Cnc saranno conferiti premi ai cittadini che si sono distinti o che hanno contribuito maggiormente a questo progetto di scienza partecipata. Fra le specie più fotografate di

6500
OSSERVAZIONI
RACCOLTE
DI FLORA
E FAUNA

2000
LE SPECIE
CHE SONO
STATE
DOCUMENTATE

flora e fauna, il *Turdus merula* (il merlo), il *Parus major* (la cinciallegra), il *Glechoma hederacea* (l'edera terrestre), il *Papaver rhoeas* (il papavero comune), il *Prunus avium* (il ciliegio) e un insetto: l'*Oxythya funesta* (la cetoniella). «Il merlo è tra le specie più fotografate - commenta Flore - questo non significa come sia la specie più presente nelle città, per questo vogliamo definirla 'specie compagna'. È una di quelle che più affascinano, un po' come i papaveri e i ciliegi, che sono stati in fiore e che hanno caratterizzato un intermezzo colorato in questa quarantena da Covid. La biodiversità in città è profondamente presente, basta fermarsi un momento e osservarla».



Cimice asiatica: deroga per l'uso dell'insetticida

Il ministero della Salute ha concesso una deroga all'impiego del clorpirifos-metile contro la cimice asiatica. Dunque, l'elemento chimico per l'insetto infestante potrà essere usato fino al 20 agosto 2020. Si tratta di un insetticida che, secondo l'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa), può provocare danni alla salute a causa degli effetti tossici ormai documentati sul sistema nervoso e sul Dna umano. Per il presidente nazionale Confefuro Andrea Michele Tiso si è trattato di una "sorpresa". "In un momento storico in cui la salute pubblica è al centro delle cronache e del dibattito politico, crediamo



La cimice asiatica

che provvedimenti di questo tipo siano in netto contrasto con le promesse fatte nei mesi scorsi - dice - Il rischio concreto è che l'annunciato Green New Deal resti sulla carta". La cimice asiatica è un insetto la cui presenza in Italia è stata scoperta per la prima volta proprio in Emilia-Romagna, in Provincia di Modena, nel 2012.

Alcune immagini della sfida fotografica